Piano Triennale Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia Il Girotondo

Cooperativa Sociale ,Vasto (CH)

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Paritaria Dell'Infanzia Il Girotondo è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14404 del 12/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 5

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.3. Risorse Professionali 1.4. ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. Priorità desunte dal rapporto di autovalutazione (RAV) 2.3. Piano di Miglioramento (PdM)
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Insegnamenti e quadri orari 3.3. Insegnamenti e quadri orari 3.4. Organizzazione oraria specifica 3.5. Curricolo Verticale 3.6. VALUTAZIONE 3.7. CRITERI DI VALUTAZIONE DI COMPORTAMENTO SCUOLA

3.9. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Tabelle riepilogative organizzazione tempo scuola
4.3. CRITERI PER LE ISCRIZIONI ALLE CLASSI
4.4. NUOVI REGOLAMENTI
4.5. DDI
4.6. Piano DDI Integrazioni

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Cod. Meccanografico	**C H 1 A 0 3 5 0 05**
Intitolazione	Scuola Paritaria Dell'Infanzia " Il Girotondo "
Via:	Via Silvio Pellico, 2
Città, CAP (Prov):	Vasto 66054
Telefono:	0873363628
E-mail:	scuola.ilgirotondo@libero.it
E-mail PEC:	scuola.ilgirotondo@pec.it
Dirigente:	Immacolata Cassanelli Adele Racioppo
Cod. Fiscale Scuola	02293130692

Plessi	Indirizzo	N. classi	N. alunni	Codice meccanografico
Scuola Dell'Infanzia Paritaria Il Girotondo	Via Silvio Pellico, 2	3	50	CH1A035005

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola paritaria "Il Girotondo"è situata in via Silvio Pellico n.2 all'interno del Centro Sportivo San Gabriele, vicino al centro storico della città di Vasto. Vasto è un comune italiano della regione Abruzzo in provincia di Chieti. La città si trova a 144 m dal livello del mare e si estendesu una superficie di 70, 63 kmq. Ha origini molto antiche, risalente al popolo dei Frentani, che fondarono Histonium, importante borgo marinaro e porto dell'Adriatico. Il centro storico vastese è rappresentato dal Castello Caldoresco, dalla cattedrale di San Giuseppe e specialmente dal Palazzo d' Avalos che ospita un complesso di musei sulla cultura locale. Il contesto territoriale di riferimento vede la presenza di piccole e medie industrie, diverse imprese e un settore terziario in crescita. La popolazione è costituita da 41.283 abitanti, di cui il 6,34% stranieri. Infatti negli ultimi anni abbiamo assistito ad un crescente fenomeno migratorio che ha reso la nostra popolazione sempre più multietnica. Le maggiori rappresentanze straniere sono della comunità rumena (1172), marocchina (236), albanese (127) e cinese (117).

La scuola dell'infanzia Paritaria "Il Girotondo"con sede a Vasto (CH) nasce nel 2000 in una piccola e accogliente struttura. La professionalità e la competenza che hanno sempre contraddistinto la scuola, hanno fatto sì che negli anni il numero di bambini iscritti crescesse sempre più, tanto da dover pensare ad un nuovo e più grande posto dove accoglierli. Nel 2012 la scuola si è trasferita in un nuovo plesso in grado di ospitare in maniera adeguata tutti i bambini. Di pari passo con l'aumentare degli alunni, sono cresciute le nostre potenzialità professionali grazie al competente corpo docente che ha saputo adattarsi al nuovo ambiente dimostrando una spiccata attenzione al benessere emotivo ed educativo dei nostri bambini. La nostra scuola dell'infanzia accoglie, ascolta e osserva la realtà di ogni bambino e di ogni famiglia perpoter rispondere ad ogni loro bisogno. Il nostro obiettivo è quello di promuovere la centralità dell'alunno secondo la prospettiva della cooperazione scuola- famiglia- territorio, favorendo la crescita della persona

umana.

La struttura è suddivisa in due piani: al piano inferiore si trovano il nido, le sezioni primavere, le sezioni dell'infanzia (3 anni), la cucina interna, la mensa e l'ufficio delle coordinatrici. Al piano superiore si trovano le sezioni della scuola dell'infanzia (4 e 5anni) e le aule del doposcuola.

NIDO

Accoglie bambini dai 3 ai 24 mesi. All'interno del nido il bambino può acquisirele competenze necessarie per sviluppare relazioni sociali in modo precoce cherappresentano la radice dello sviluppo socio-cognitivo e linguistico nei primi scambi interattivi con i partner adulti.

SEZIONE PRIMAVERA

In questa sezione viene promossa un'offerta educativa per i bambini dai 24 ai36 mesi. I bambini possono usufruire di un locale idoneo sotto il profilo funzionale e della sicurezza rispondenti alle diverse esigenze di gioco, riposo, alimentazione e cura della persona. Obiettivo di questa sezione è quello di realizzare una base educativa che si colloca tra il nido e la scuola dell'infanzia.

SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni di scuola dell'infanzia accolgono bambini dai tre ai sei anni. Ogni sezione svolge attività didattiche, ludiche, psicomotorie educative considerando sempre le abilità degli alunni e potenziando le loro capacità. Proponendosi come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione perarrivare alla valorizzazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e del senso della cittadinanza attiva.

DOPOSCUOLA

Accoglie bambini che frequentano la scuola primaria dalla classe prima alla classe quinta. Le attività sussidiarie, didattiche e ricreative vengono svolte neltempo pomeridiano.

CUCINA-MENSA

La scuola è attrezzata con una cucina interna nella quale dal lunedì al venerdì vengono preparati secondo un menù rilasciato regolarmente dall'azienda sanitaria locale i pasti. Inoltre vi è la possibilità di adattare il menù in base alleesigenze alimentari e alle intolleranze di ogni bambino.

SERVIZI EXTRA

Scuolabus-navetta. Questo servizio è rivolto al trasporto dei bambini chefrequentano il doposcuola e per le loro varie attività pomeridiane.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Multimediale	1
	Musica	1

Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket -pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Piscina	1

Calcetto 1
Calcio a 11 1

Servizi	Mensa

Attrezzature Multimediali
LIM E SMARTTV (DOTAZIONI MULTIMEDIALI)

RISORSE PROFESSIONALI

1.2 RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	SOSTEGNO	POSTI TOTALI
Docenti	10	0	0	0	10
ATA	1				1
Assistenti amministrativi					
Collaboratori scolastici	1				1
DSGA	2				2

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

IN ALLEGATO. L'ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

2.1. VISION E MISSION

Aspetti Generali

La vision della nostra scuola è orientata verso lo sviluppo armonico e integrale del bambino, all' interno di principi culturali condivisi, ma anche nelrispetto e valorizzazione delle diversità individuali. La scuola si pone come istituzione educativa a sostegno della famiglia con la quale collabora nel reciproco rispetto dei ruoli. Di seguito riportiamo nello specifico le priorità assegnate per il prossimo triennio:

- *continuità tra nido, sezione primavera e scuola dell'Infanzia*
- *benessere dei bambini*
- *maggiore collaborazione scuola- famiglia*
- *attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave*
- *sviluppo dell'inclusione e apertura al territorio*

.

"Vision" della scuola: aspirazioni e obiettivi

Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale intesa come interazione e cooperazione.

- Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali.
- Rafforzare il rapporto con il territorio per un curricolo di scuola orientato ai bisogni reali della comunità locale, per una progettualità centrata sullo studente, accogliendo istanze esterne che realizzino la centralità della scuola come luogo vero di riferimento del territorio e laboratorio di progetti e innovazione.
- Potenziare gli apprendimenti nelle lingue straniere, agendo in una dimensione europea e di apertura all'incontro con altre culture, potenziando l'insegnamento CLIL, promuovendo lo studio di altre lingue comunitarie.
- Agire in più direzioni perché l'aspetto accogliente ed inclusivo della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa.
- Abbattere insuccesso e dispersione nei limiti indicati nel RAV e contemporaneamente portare gli esiti della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali delle prove Invalsi.
- Diffondere ad ogni livello la cultura dell'autovalutazione del sistema scolastico e della rendicontazione sociale nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.
- Sviluppare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro consapevolezza sociale e la loro cittadinanza attiva.

"Mission" della scuola: finalità e impostazione.

La Scuola Dell'Infanzia Paritaria Il Girotondo come istituzione scolastica autonoma, intende valorizzare il percorso formativo dei propri alunni promuovendo un apprendimento che, sviluppandosi attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici, educhi e formi gli alunni nel rispetto delle loro peculiarità e dei diversi stili e tempi di apprendimento. Ci proponiamo di fornire agli alunni lo sviluppo di solide competenze e strumenti affinché possano affrontare e progettare in modo autonomo e positivo il futuro percorso scolastico e di vita. Vorremmo rappresentare un riferimento per il territorio nel quale operiamo, adattandoci flessibilmente alle esigenze in continua evoluzione, sfruttando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie per rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni e dialogare con il territorio. In tale ottica, vogliamo promuovere un'integrazione a

differenti livelli, che porti alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale, molto presente nel nostro Istituto. Il Piano dell'Offerta Formativa viene verificato e ampliato annualmente con la valorizzazione delle risorse professionali e con l'uso di metodologie differenziate, quali il Cooperative Learning e la didattica laboratoriale, attente alla dimensione del sapere, del saper fare e del saper essere.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel sito web dell'istituto e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Vengono definite le seguenti macroaree:

- promozione del benessere e prevenzione del disagio con attività di accoglienza, continuità e orientamento con interventi didattici curricolari ed extracurricolari, destinati a monitorare i risultati;
- rafforzamento dei raccordi scuola-famiglia-territorio, al fine di concorrere alla costruzione di un'identità di comunità;
- rispetto e valorizzazione della diversità, attraverso l'integrazione degli alunni con disabilità e degli stranieri e in situazioni di disagio;

OBIETTIVI PRIORITARI (ART. 1COMMA7 L.107)

La scuola Paritaria "Il Girotondo" si attiene a quanto riportato nel primo comma della legge 107 del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione) e dunque fissa per il suo operato le seguenti finalità:

· affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza

· innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli

.

studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento

· contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali

· prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale previsto da questo grado di istruzione

· realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazionealla cittadinanza attiva

· garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e diistruzione permanente dei cittadini.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispettodelle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, delpatrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusionedelle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ein grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento deglialunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e allavalorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

La nostra Istituzione Scolastica individua nell'inclusione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali uno dei principi cardine su cui fondare la propria azione educativa. La prospettiva è dunque quella di delineare le condizioni utili e indispensabili per la costituzione di un reale ambiente inclusivo e formativo, senza barriere che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.

1. Contrasto alla dispersione scolastica.

Così come riportano gli atti di indirizzo del Miur, il completamento del percorso scolastico è un requisito indispensabile per la formazione di "cittadini" consapevoli, capaci di godere in pieno dei propri diritti e di adempiere correttamente ai propri doveri. Il lavoro della scuola sarà di seguire un piano di intervento che tenga conto sia dell'aspetto didattico sia relazionale; si tratta di percorsi specifici a seconda delle esigenze dei ragazzi che coinvolgono i docenti, gli educatori e le famiglie.

2. Innovazione digitale.

La domanda di competenze digitali nella realtà del mondo di oggi è in crescita costante, e l'attuale sistema educativo deve adeguarsi per rispondere a questa esigenza che copre tutti i settori della vita del futuro cittadino che la scuola aiuta a formare. La nostra scuola in questi anni si è dotata di strumentazioni e competenze per affrontare con successo questo processo.

3. Formazione.

In una società in continua e veloce trasformazione come la nostra il ruolo degli insegnanti diviene più complesso e difficile. I docenti hanno il diritto e dovere di essere formati e aggiornati per assicurare ai ragazzi competenze e conoscenze adeguate alla realtà di oggi. Si prevede per la nostra scuola un programma sinergico che coinvolga tutti gli operatori.

4. Valutazione.

Si farà una valutazione strettamente didattica, volta ad apprezzare i processi e gli esiti degli apprendimenti e una di istituto, volta a rilevare le caratteristiche del servizio erogato. Il processo di autovalutazione sarà finalizzato al raggiungimento degli obiettivi specifici, legati al contesto operativo. Individuare i punti di forza e i punti di criticità sarà una priorità che consentirà alla nostra scuola di migliorare l'efficacia dell'offerta.

5. Continuità e orientamento.

La nostra Istituzione tende a valorizzare il percorso formativo di tutti gli alunni promuovendo un apprendimento che si sviluppi attraverso la continuità tra i diversi ordini scolastici e tra classi dello stesso ordine di scuola. La continuità dell'Istituto comprensivo dovrà fondarsi sui principi di collegialità nella progettazione e corresponsabilità nella realizzazione delle attività. Per realizzare la continuità, il nostro Istituto elaborerà i curricoli in base alle 8 competenze chiave del documento del 22 maggio 2018 del consiglio Europeo.

Con le attività di continuità e la stesura di un Curricolo Verticale di Istituto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- attenuare i "salti" costruendo un percorso didattico comune fra i tre ordini;
- creare opportunità di incontro e arricchimento fra alunni dei diversi gradi dell'Istituto;
- facilitare il passaggio al grado successivo di scuola, facendo superare i disagi e le paure generate da nuovi contesti scolastici;
- armonizzare le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola;

- favorire lo scambio di informazioni e esperienze fra i docenti coinvolti;
- instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola;
- riflettere sui traguardi di sviluppo delle competenze, al termine di ogni raccordo di scuola.

Traguardi da raggiungere nel medio- lungo periodo

- Riduzione del disagio, dell'insuccesso scolastico e della dispersione scolastica.
- Miglioramento delle competenze di base (valore di riferimento: media delle valutazioni in Italiano, Inglese e Matematica).
- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi
- Mantenimento degli standard raggiunti in attività di sostegno e inclusività.
- Miglioramento dei risultati relativi agli Esami di Stato
- Valorizzazione del personale Docente ed ATA, con il coinvolgimento di un maggior numero di partecipanti ai corsi di formazione.
- Ottimizzazione del grado di collaborazione all'interno dell'istituzione scolastica.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati implicherà:

- monitoraggio delle azioni attuate;
- misurazione periodica dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo tramite comparazione dei valori di riferimento e questionari di monitoraggio;
- valutazione dei risultati raggiunti;

LE SCELTE STRATEGICHE

- analisi e valutazione dei risultati raggiunti;
- diffusione e condivisione dei risultati raggiunti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

PIANO DI MIGLIORAMENTO PDM

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA NELLA PROPOSTA 0-6

Descrizione Percorso

La questione della continuità didattica ed educativa ha delle radici molto profonde e indubbiamente interessanti rispetto a certi appiattimenti pratici cui spesso dà origine . Dal latino "continuus", che letteralmente è congiunto "ad altra cosa ", l'aggettivo "continuo" deriva dall'unione della preposizione *cum* con il verbo tenere, con il significato di *tenere insieme*: ciò che è tenuto insieme, non ha interruzione , non cessa. La continuità è, quindi, la qualità dell'essere continuo, contrassegna un' estensione non interrotta nel tempo oanche nello spazio.

Si tratta di un valore fondamentale perchè consente il realizzarsi, attraverso il tempo e le esperienze, dell'identità unica e originale dell'essere umano. La nostra scuola intende perseguire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extra scolastici con funzioni educative: la famiglia in primo luogo. Il bambino nella prospettiva che intendiamo realizzare, è sempre al centro di un contesto ampio e diversificato che ha modo di incidere sulla sua crescita e che proprio per questo deve trovare forme concrete di predisposizione attraverso adeguati strumenti di continuità e di progettualità rispondenti al percorso storico e realizzativo del bambino.

Obiettivi misurabili:

- avvenuta formazione/aggiornamento;

- creazione e consolidamento degli scambi professionali tra docenti di infanzia primaria e secondaria;

- scambi professionali tra i diversi ordini di scuola per alunni BES e in situazione di disagio.

- acquisizione di buone abitudini. Sperimentare le prime forme di comunicazione di regole con i propri compagni. Rispettare le regole dei giochi. Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.

II Area degli studenti

Priorità:

- ottenere risultati più elevati e uniformi nelle varie classi riguardo sia agli esiti didattici, sia a quelli delle prove standardizzate nazionali;

Azioni:

- elaborare e realizzare progetti di recupero/consolidamento per il conseguimento di obiettivi e relative competenze nelle aree linguistica e logico-matematica;

- predisporre ed effettuare verifiche, anche in linea con le prove nazionali, per abituare gli alunni ad affrontare le prove secondo diverse modalità e/o standard;

- somministrare le prove in periodi precisi per tutte le classi e confrontare i risultati per analizzare e verificare i punti di forza e/o criticità.

Obiettivi misurabili:

- avere un miglioramento del 10% degli alunni che rientrano nelle fasce A (fascia alta);

- avere un miglioramento del 10% degli alunni che rientrano nelle fasce B (fascia intermedia);

- avere un miglioramento del 10% degli alunni che rientrano nelle fasce C (fascia bassa);

- avere una collaborazione tra i docenti delle classi coinvolte per un'azione didattica più condivisa e incisiva.

Per il perseguimento degli obiettivi relativi alle diverse aree saranno impegnati tutti i docenti di italiano e matematica che svolgeranno attività mirate durante le ore di programmazione didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

3. **OFFERTA FORMATIVA**

Il nostro Istituto, avvalendosi di spazi, opportunità e risorse rese disponibili dalla normativa sull'autonomia scolastica, sviluppa e attività percorsi, finalizzati ad integrare, arricchire e diversificare l'offerta formativa. Tali attività e percorsi rispondono alla logica e alle procedure della progettualità, sono documentati, esplicitano i risultati attesi, prevedono i tempi di impegno, le funzioni e le responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti e prevedono un monitoraggio in itinere e una valutazione finale. I progetti sono congruenti con la didattica e l'organizzazione curricolare, con le finalità formative generali espresse nel presente PTOF e rappresentano strumenti utili per la riflessione e l'innovazione didattica. I progetti corrispondono a particolari esigenze educative e motivano gli studenti integrando il curricolo anche con competenze disciplinari in esso non contemplate. Tutti i progetti, all'inizio dell'anno, sono approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e, a fine anno, discussi negli organi collegiali, valutandone costruttivamente la reale ricaduta didattica.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Di seguito si riportano le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza; il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. La scuola ha realizzato un curricolo verticale e ha inoltre individuato, per ambito disciplinare (linguistico; scientifico-tecnologico; socio-antropologico; espressivo) e per ciascun ordine (infanzia, primaria e secondaria), i traguardi di competenza in uscita che l'alunno deve conseguire come risposta ai propri bisogni formativi nelle diverse fasce d'età.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La scuola dell'infanzia "Il Girotondo" svolge la propria attività ogni anno dal 1°settembre fino al 30 giugno. L'orario è il seguente:

· dal lunedì al venerdì dalle ore 7:15 alle ore 18:30

· sabato dalle ore 7:30 alle ore 13:00 (senza servizio mensa)

La giornata tipo è suddivisa in base alle routine e alle attività inprogrammazione.
L'organizzazione è la seguente:

· ore 7:15 – 9:15 accoglienza e gioco libero

· ore 9:15 – 9:45 preghiera e colazione

· ore 9:45 – 11:00 attività didattica

· ore 11:00 – 11:30 gioco strutturato

· ore 11:30 – 12:00 cura del corpo e igiene

· ore 12:00 – 13:00 pranzo

· ore 13:00 – 15:30 gioco libero, disegno libero e riposo

· ore 14:30 – 15:30 attività di prescrittura e precalcolo (per i bambini di 5 anni)

· ore 15:30 – 16:15 merenda

· ore 16:15 – 17:15 gioco strutturato

Il progetto:

La scuola elfica è un progetto di scuola statale diffusa che si pone quale alternativa all'istituzione scolastica tradizionale. All'apprendimento chiuso della scuola d'aula, mira a sostituire progressivamente un apprendimento realizzato con esperienze concrete da rielaborare e condividere rimettendo bambini e bambine in circolazione nella società che, a sua volta, assume in maniera diffusa il suo ruolo educativo e formativo. La scuola elfica aiuta i bambini a trovare nel quartiere, nel territorio e nella città i luoghi, le opportunità, le attività nelle quali partecipare attivamente per offrire il proprio contributo alla società trasformando il territorio in una grande risorsa di apprendimento. Il progetto nasce altresì dal desiderio di poter far vivere i benefici del vivere in natura, valorizzando tali esperienze in qualità di momenti di crescita personale e di gruppo, ricchi di concetti e metafore riconducibili alle tematiche e agli argomenti svolti in classe attraverso la didattica esperienziale all'aria aperta, una metodica capace di coadiuvare e valorizzare i programmi tradizionali della scuola. La scuola elfica può essere svolta altresì nei parchi cittadini, nelle spiagge e nelle foreste vicino alla città, in luoghi scelti nei quali gli operatori creeranno dei "contesti facilitanti" e nei quali i partecipanti si muoveranno con una "libertà guidata", pronti a mettersi in gioco e auto-organizzarsi, ad esplorare e conoscere l'ambiente naturale e i suoi abitanti, a sperimentare i propri limiti e le proprie capacità.

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA "SATTA"

La scuola primaria, , promuove la formazione integrale degli alunni favorendo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimenti e lo sviluppo e la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza. Le istituzioni storiche della città di Vasto si uniscono con la tradizione che deriva dalla loro storia e l'innovazione didattico - metodologica sperimentata e adottata negli ultimi anni, si costituiscono come contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo dei bambini.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI PRIMARIA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI PRIMARIA

Discipline ed ore per classe a settimana

Discipline	Ore per classe				
Ludiche	***2 ore***				
Ricreative	***2 ore***				
Ed. civica	***1 ora***				
Musica	***1 ora***				
religione	***1 ora***				
Inglese	***1 ora***				
Psicomotorie	***1 ora***				

DISCIPLINE ED ORE PER SEZIONE A SETTIMANA

CURRICOLO VERTICALE

Curricolo verticale

"Il Curricolo d'istituto VERTICALE "è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un UNICO CURRICOLO VERTICALE e facilita il raccordo con il secondo ciclo. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo

d'istruzione e delle Competenze chiave europee, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), la progettazione del curricolo verticale si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

I principali scopi del quadro di riferimento del Consiglio Europeo (22 maggio 2018), sono:

a) individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;

b) fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi;

c) prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

Competenze chiave

Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;

b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;

c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e

informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2018 pongo al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Si tratta di dare una ancor più concreta risposta all'istanza già presente nelle Indicazioni 2012, quando affermano che è "decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo." Non si tratta di 'aggiungere' nuovi insegnamenti, semmai di ricalibrare quelli esistenti. Per

questa ragione appare propedeutico ed opportuno procedere gradualmente, dialogando sia con la comunità scientifica, gli esperti di diversi ambiti e le associazioni professionali, sia con le scuole, al fine di condividere e interpretare le sollecitazioni di questo testo che propongono una rilettura mirata ed approfondita delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

I FONDAMENTI NORMATIVI DELL'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE:

· Art.11 della legge 12.02.98 n° 21 per l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

· Istruzione e formazione per vivere nella società dei saperi , Lisbona 2000

· Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative

· Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004)

· Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

· Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007)

· CM 139 del 2007

· Indicazioni per il Curricolo MIUR D.M. 31 Luglio 2007

· C.M. 43 Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita

· Atto di Indirizzo MIUR dell' 8 settembre 2009

· Indicazioni Nazionali per il Curricolo 22 maggio 2018

· Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo

· Legge 107, approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017, in vigore dal 31 maggio

2017

Per il Curricolo d'Istituto si rimanda alla Sezione Ptof del sito

VALUTAZIONE

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti da PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

NORMATIVA VIGENTE - Il Decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli Esami di Stato di Scuola Secondaria di I Grado. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il

curricolo, Educazione Civica compresa al fine di rendere la Valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno (O.M. 4 dicembre 2020 n. 172) . Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

-AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

-INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazione non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

-BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimenti saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunni in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La Valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato, mentre la Valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PEI), mentre la Valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la Valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La Valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la Valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe

successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

4.ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO:

Programmazione mensili

4.2 FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente scolastico:

Il Dirigente Scolastico è il rappresentante legale dell'istituzione di cui è il responsabile e ne assicura la gestione unitaria secondo i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, sviluppandone l'autonomia sul piano gestionale e didattico. Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto di una Segreteria Didattica ed Amministrativa coordinata da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) a cui è affidato anche il coordinamento dei collaboratori scolastici. Il Dirigente Scolastico è coadiuvato – e sostituito in sua assenza – dal docente Collaboratore con funzioni vicariali. I docenti collaboratori, i referenti di plesso e le funzioni strumentali costituiscono lo Staff d'Istituto.

Molti docenti assumono incarichi, in relazione alle esigenze individuate dal Collegio dei Docenti, di natura organizzativa, contribuendo al buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica.

Collaboratore del DS:

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza, anche temporanea, con presa in carico delle sue funzioni, nel rispetto delle scadenze previste, con delega alla firma degli atti amministrativi; collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli

scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; svolge le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di sevizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzioni strumentali:

AREA 1- Elaborazione PTOF annuale e triennale - Aggiornamento del Rav - Autovalutazione d'Istituto - Elaborazione del PDM e monitoraggio.

Insegnanti Luciana Longoni e Paolo Bullitta (Primaria)

AREA 3 INCLUSIONE - Interventi e servizi per gli studenti e coordinamento delle attività degli alunni con disabilità e Bes.

Per la maxi area Inclusione è prevista la nomina di 4 docenti-

2 docenti che si occuperanno degli interventi e dei servizi per gli studenti con disabilità

2 docenti che si occuperanno degli interventi e dei servizi per gli studenti BES

Ins. Roberta Congiu (Primaria) e Prof.ssa Paola Lai (Sec.) area sostegno e disabilità

Ins. Maria Assunta Scanu (Primaria) e Prof.ssa Claudia Manca (Sec.) area sostegno alunni BES.

AREA 1: PTOF, PDM - RAV e rendicontazione sociale: progetta e mette in atto le azioni per la realizzazione del Piano di Miglioramento; elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 in collaborazione con le commissioni e le altre funzioni strumentali.

AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI; COORDINAMENTO ATTIVITA' DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: coordina i rapporti tra scuola, famiglia e gli Enti esterni (GLHO) e partecipa agli stessi; fa parte del GLI; supporta i docenti nella documentazione; analizza le situazioni di disagio nelle sezioni e classi dell'Istituto; tiene i rapporti con gli Enti e le Associazioni che operano nel settore; svolge il servizio di comunicazione rivolto agli operatori

scolastici e alle famiglie; garantisce un supporto organizzativo e di consulenza ai docenti in relazione alla situazione.

Referente di plesso:

- dispone le sostituzioni dei docenti assenti e attiva gli opportuni adattamenti in occasione di visite di istruzione o manifestazioni esterne, d'intesa con il Dirigente Scolastico;
- cura i rapporti con le famiglie (anche per quanto riguarda il controllo dell'avvenuta informazione di eventuali scioperi, assemblee, etc…);
- - tutela la salute degli alunni e del personale (ad esempio: segnalazioni di eventuali danni all'edificio scolastico e di qualsiasi situazione di pericolosità che si verifica nella scuola);
- esercita azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti;
- accoglie gli insegnanti di nuova nomina;
- predispone i registri dei verbali, i fogli-firme e controlla che i segretari abbiano redatto correttamente compiutamente il verbale di loro competenza in occasione dei Consigli di Interclasse;
- raccoglie i Piani di lavoro annuali, le relazioni finali comprensive dei programmi svolti;
- predispone, distribuisce e raccoglie a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte;
- controlla le assenze degli alunni e verifica periodicamente le frequenze, segnalando al Dirigente scolastico le eventuali situazioni di irregolarità.

Responsabile di laboratorio (informatica):

- controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture;
- provvede alla conservazione dei materiali.

Coordinatore del consiglio di classe:

- svolge attività di coordinamento tra i seguenti soggetti: docenti della classe, studenti, genitori, dirigente scolastico;
- provvede ad informare gli alunni e le famiglie sui contenuti delle circolari, tramite comunicazione da riportare firmate;
- è il referente diretto per tutti gli studenti e i genitori della classe, in relazione ai problemi alle iniziative ed alle tematiche che riguardano il gruppo classe;
- individua eventuali situazioni di disagio e concorda col il DS e Funzione strumentale del plesso o la Referente, eventuali azioni volte al recupero degli alunni in difficoltà;

- provvede al monitoraggio periodico dell'azione formativa.

- presiede l'Assemblea dei Genitori che precede le votazioni per l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio di Classe;

- controlla periodicamente le assenze, i ritardi, le uscite anticipate degli alunni;

- raccoglie informazioni e svolgere monitoraggi sui casi di difficoltà di inserimento, di difficoltà sul piano relazionale e su quello cognitivo;

- assieme ai docenti del Consiglio di Classe, individua e attiva strumenti adeguati alle difficoltà riscontrate ed elaborare eventuali strategie di intervento;

- convoca i genitori degli alunni segnalati e, se necessario, proporre al dirigente scolastico la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe;

- predispone la bozza della programmazione annuale del Consiglio di Classe, bozza da far discutere ed approvare nella relativa riunione e curare la stesura definitiva del Documento di programmazione del Consiglio di Classe;

- al termine dell'anno scolastico, nel corso degli scrutini finali, presenta relazione finale del Consiglio di Classe;

- informa i docenti supplenti temporanei delle eventuali situazioni di alunni in situazione di disagio, disabilità, BES presenti nella classe.

Prima di ogni riunione del Consiglio di classe:

- si documenta sugli argomenti all'o.d.g. proposti dal Dirigente Scolastico e predispone il materiale necessario in funzione dell'o.d.g..

Durante la riunione:

- pone particolare attenzione al rispetto dei tempi previsti per la durata della riunione;

- esprime una valutazione sulla situazione didattica e disciplinare della classe sulla base delle informazioni fornite dai Docenti.

Segretario del consiglio di classe:

- collabora con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni;

- durante le riunioni del Consiglio di Classe registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale;

- procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del coordinatore;

- nel caso di assenza del coordinatore, presiede il consiglio di classe, affidando la stesura del verbale stesso ad altro insegnante del consiglio stesso;

- partecipa alle assemblee dei genitori, convocate per le elezioni dei rappresentanti

del consiglio di classe, collaborando con il coordinatore.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge le seguenti attività:

Predisposizione piano delle attività; programma annuale; accertamenti e impegni; reversali d'incasso e mandati di pagamento; variazioni al programma annuale; conto consuntivo; adempimenti fiscali; schede fiscali, 770, DMA INPDAP; conguaglio contributivo e fiscale; adempimenti e dichiarazione IRAP, adempimenti INPS, trattamento di fine rapporto. Gestione del procedimento della fatturazione elettronica e relativi adempimenti con la PCC; gestione file L. 190/2012. Predisposizione Indicatore i Tempestività dei pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente. Contrattazione collettiva. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on line". Espletamento pratiche acquisti; viaggi d'istruzione; magazzino e inventario. Richiesta preventivi; prospetti comparativi; ordini di acquisto; richiesta CIG. Predisposizione determine; verifica fatture; verbali di collaudo; tenuta del registro di facile consumo, dei registri del materiale fornito dal comune e dei registri dei beni inventariati. Predisposizione atti di discarico dei beni e per il passaggio di consegne. Protocollo dei documenti di competenza e inserimento dei documenti di competenza su Albo online e Amministrazione Trasparente. Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza.

Ufficio didattica:

Iscrizioni; Trasferimenti; nulla-osta; obbligo scolastico; tenuta fascicoli alunni; attestati, certificati esami; tenuta registri diplomi; consegna diplomi; pratiche infortuni: trasmissione denunce all'Agenzia Assicurativa INAIL; Rapporti con le famiglie; area organi collegiali; elenco elettori; convocazione OO.CC.; decreti nomina eletti; convocazione per consigli di classe, interclasse, intersezione; attività gestione Invalsi. Gestione giuridica, amministrativa, informatica degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; monitoraggi e statistiche relativi agli alunni; registro elettronico; organico; viaggi di istruzione, visite guidate; convocazioni GLH; provvedimenti disciplinari; comunicazioni alle famiglie; comunicazioni sciopero e variazioni orario; tabelle dietetiche; trasmissione pratiche alla ASL; elaborazione delle circolari, pubblicazione sul sito web e diffusione comunicazione di sciopero o chiusura dell'Istituto per ordinanza del Comune. Pubblicazione atti sul sito web istituzionale; corrispondenza con i Comuni.

Ufficio personale (Personale ATA – Personale Docente)

Organico; compilazione graduatorie di Istituto per individuazione eventuali soprannumerari; pratiche di trasferimento ed utilizzazioni; aggiornamento triennale graduatorie di Istituto di seconda, terza fascia; convocazione e attribuzione supplenze; emissione contratti di lavoro; trasmissione Unilav; TFR/1; ricostruzione della carriera; ricongiungimento dei servizi pregressi; cessazioni dal servizio; pratiche di inidoneità; tenuta fascicoli; richiesta e trasmissione documenti personale e fascicoli personali ; aggiornamento dello stato personale informatico e cartaceo; certificati di servizio, rilevazioni assenze; trasmissione elenchi dipendenti assenti per malattia; decreti assenze, congedi, aspettative, tutor, neo immessi in ruolo, ecc.. Convocazione RSU Istituto e Territoriali; rapporti con il Comune di Cagliari; pratiche infortunio riferite al personale gestito; inserimento individuazioni su Albo on Line; rilevazione permessi L. 104/92 di tutti i dipendenti dell'Istituzione Scolastica; comunicazione ad altre scuole impegni docenti (consigli di classe, collegio, ecc.). Gestione della rilevazione automatizzata delle presenze del personale ATA; rilevazione dati sciopero del personale ATA e comunicazione all'Ufficio personale che cura l'invio telematico dei dati riassuntivi dell'Istituto.

Il Dirigente e il personale della segreteria, considerata l'emergenza Covid riceveranno solo per per appuntamento.

TABELLE RIEPILOGATIVE ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA SATTA

Scuola dell'Infanzia " Il Girotondo "

- dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 18.00, servizio mensa dalle 12.15alle 13.15.

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Curricolo verticale

_ Sicurezza

- Valutazione e miglioramento

Su queste aree l'istituto, attraverso un sondaggio, rileverà i bisogni formativi del personale docente.

Le attività formative, tenuto conto delle priorità individuate, saranno organizzate in coerenza con:

- le risultanze del RAV e del PDM;
- i bisogni formativi degli alunni, anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- le risorse umane e finanziarie disponibili nell'Istituto;
- le iniziative progettuali in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento.

La formazione sulla sicurezza sarà una tematica sempre presente.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale Ata le tematiche saranno attinenti alla

sicurezza, alla dematerializzazione, alla privacy, alle assenze del personale, all' assistenza alla persona e alla normativa vigente.

NUOVI REGOLAMENTI

In linea generale, le comunicazioni Scuola-Famiglia avverranno tramite l'ormai consolidato REGISTRO ELETTRONICO "ARGO".

Solo in via del tutto eccezionale, si useranno altre forme

Di seguito i REGOLAMENTI d'Istituto

- Patto di Corresponsabilità

- DDI con Integrazioni

PIANO DDI INTEGRAZIONI